



L'ESORDIO

→ **«Illustrado»** È il primo romanzo dell'autore filippino, che trasforma la narrazione in vita vera

→ **Crispin Salvador** Lo scrittore immagina di ritrovare il cadavere: vuole scoprire perché è morto

Syjuco come Cervantes salvo grazie al suo personaggio

Una vivida e drammatica saga familiare che coinvolge quattro generazioni e centocinquanta anni di storia delle Filippine, dapprima sotto il controllo degli spagnoli, poi degli americani e infine degli stessi filippini.

ALBERTO MANGUEL

Nel sesto capitolo della prima parte del *Don Chisciotte*, dove si racconta di come il curato e il barbiere passino in rassegna i libri dell'hidalgo per bruciare quelli più pregiudizievole, i diligenti censori trovano negli scaffali *La galatea* di Miguel de Cervantes. «Da molti anni questo Cervantes è mio grande amico», dice il curato, «e so ch'egli s'intende più di sventure che di versi». E poi, commentando il testo, propone al barbiere di conservarlo in casa. Il curato, creatura di Cervantes, salva dunque dalle fiamme l'opera dello scrittore. Dei tanti straordinari artifici che si trovano nel *Don Chisciotte*, questo è uno dei più vertiginosi. Tre capitoli dopo, prima di consegnare il libro ad un certo Cide Hamete Ben Engeli, l'autore Miguel de Cervantes si converte nel personaggio di finzione Miguel de Cervantes, amico del curato e autore del libro letto dal sognatore Alonso Quijano. Nella realtà del romanzo, il nome dell'autore occupa ora un posto all'interno della moltitudine fittizia che popola i suoi scritti. Questa è la verità letteraria: l'esistenza di un autore dipende dalla generosità dei suoi personaggi.

Miguel Syjuco, scrittore filippino nato a Manila nel 1976, ha seguito fedelmente l'esempio di Cervan-

tes e, come lui, esiste ora grazie alla luminosa presenza della sua creatura di finzione, Crispin Salvador, il maggior esponente della letteratura filippina il cui corpo, un giorno, viene ritrovato nelle acque del fiume Hudson.

Esiliato a New York, autore di romanzi di genere, di memorie e, soprattutto, di un capolavoro perduto, Salvador e la sua letteratura sembrano coprire tutta la storia delle Filippine, da colonia a stato indipendente, dal dominio americano fino alla situazione odierna. Syjuco, amico e ardente discepolo di Salvador, decide di cercare il romanzo mancante e di scoprire le ragioni dietro alla morte del maestro. Inizia così una ricerca che lo porterà nel paese natale di entrambi dove, attraverso ritagli di testo, interviste, incontri e conversazioni, cercherà di ricostruire l'ormai leggendaria figura di Crispin Salvador.

Cercherà di farlo anche attraverso i ricordi che Syjuco ha di quell'amicizia, attraverso l'eco di quella voce sarcastica e imperiosa. «Sul serio, Miguel», dice Salvador nelle parole memorizzate dal giovane romanziere, «come nazione ci interessa soltanto del passato. Persino quando parliamo del presente ci chiniamo lievemente indietro, mentre il tempo ci spinge in avanti. Siamo come un campagnolo filippino che impara l'inglese. Capisci? Prima di dire alcunché, diamo forma nelle nostre teste alle cose imparate in classe. Aaaapple, bo-y, capi-tu-lism, duh-mock-racy. Ecco il problema, abbiamo scritto un unico libro che continua a esser ripetuto all'infinito». Anche qui il modello di Syjuco è Cervantes. «La verità, la cui madre è la sto-

ria», dichiara l'autore del *Don Chisciotte* (e poi, in un racconto celebrativo, Pierre Menard). La narrazione si trasforma in vita vera, e la cronaca della nazione filippina risulta essere quell'«unico libro» ripetuto fino allo sfinimento e che Crispin Salvador ha cercato di ricreare, sotto il titolo di *Illustrado*, in qualità di capolavoro della sua produzione letteraria. Syjuco comprende che la sua missione non è soltanto recuperare il manoscritto perduto bensì quella di dare nuova vita alla storia del suo paese. «Da una miriade di possibilità», cita Syjuco nel finale del libro, «fu tratta una storia, che poi si è dipanata. Il mondo che perde quel ragazzo per via delle sue meccaniche complicate inizia ad alludere a paralleli, simmetrie, forse perché il raccontare una storia si impregna del caos dei nostri giorni con una certa eleganza, una comprensibile bellezza. Quando sei vecchio e perduto, è davvero patetico cercare connessioni che spieghino le scelte che abbiamo fatto nei confronti di noi stessi?».

La domanda è diretta da Salvador a se stesso, a Syjuco e anche a noi, lettori di entrambi. Certo è che, qualsiasi risposta daremo, compromette la nostra realtà.

Se andassimo alla ricerca di un modello per l'eroica e ribelle figura di Crispin Salvador, forse dovremmo identificarlo con José Rizal, autore di importanti romanzi proibiti nelle Filippine. Rizal fu ucciso nel 1896, con l'accusa di sovversione, dalle autorità coloniali spagnole. Come Salvador, Rizal condannò non solo il potere imperialista ma anche i cittadini compiacenti.

«Non ci sarebbero tiranni», scrisse, «se non ci fossero schiavi». La frase si potrebbe attribuire anche agli autori di *Ilustrado*, tanto all'autore vero quanto a quello fittizio.

Syjuco ha studiato a Manila, New York e Australia, e vive oggi in Canada. *Ilustrado*, scritto in inglese, è il suo primo romanzo e gli è valso il prestigioso Man Asian Literary Prize. La complessa letteratura delle Filippine, nelle molte lingue precedenti alla conquista, e più tardi in spagnolo e in inglese, è relegata ad una breve menzione nei manuali di letteratura universale. Con questo romanzo, Miguel Syjuco ci obbliga a rivedere i canoni dei nostri grandi classici contemporanei, perché *Ilustrado* è, letterariamente parlando, un capolavoro.

© Alberto Manguel/ *El País* S.L.
(traduz. Paolo Valentini)

Quando sei vecchio...

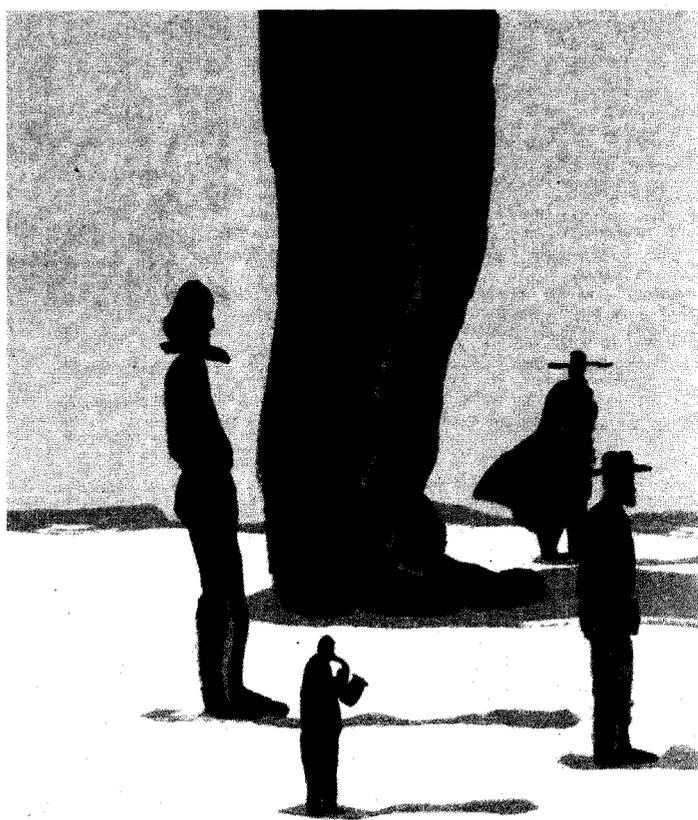
È patetico cercare
connessioni che
spieghino le scelte fatte?

Il libro
Viaggio nella storia
delle Filippine



Ilustrado
Miguel Syjuco
traduz. Enrico Terrinoni
euro 19,50
pagine 472
Fazi Editore

In una limpida giornata invernale, il corpo martoriato di Crispin Salvador viene ripescato dalle acque del fiume Hudson: la vittima è una celebrità del mondo letterario filippino.



Un disegno di Guido Scarabottolo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.